

**Intervento Walter Righini- Presidente FIPER
Assemblea FIPER 2020
Web meeting**

Cari soci, cari membri del comitato tecnico scientifico,

ben ritrovati nella nuova dimensione lavorativa post corona virus che ci ha indotto ad organizzare l'Assemblea della Federazione in questo luogo virtuale.

Prima di procedere alla lettura della relazione annuale, vorrei ricordare il dott. Lorenzo Cabassi, Presidente dei revisori FIPER, nonché collaboratore e amico di lunga data, che ci ha lasciato improvvisamente lo scorso 15 aprile.

Relazione Annuale FIPER

L'esperienza COVID 19, che stiamo tuttora vivendo, e che, chi più e chi meno, credo ci abbia tutti toccati, rappresenta sicuramente uno spartiacque storico tra un prima e un dopo. Per questo ci induce a fare un bilancio personale e collettivo e a definire ciò che continua, cosa cambia tra il "prima" e il "dopo". E cosa deve cambiare.

Oggi dobbiamo tutti domandarci qual'è la nuova Italia, la nuova Europa, il nuovo Mondo che vogliamo. Più che fase 2 della ripresa, la definirei fase "del ripensamento e della ricostruzione". E' del tutto evidente che cambiamento climatico, lotta all'inquinamento, sviluppo economico e salute pubblica necessitano di un'unica visione di medio lungo periodo.

Da Bruxelles a Roma, nonostante le varie resistenze conservatrici e l'influenza delle forti lobby fossili, si sta lavorando per accelerare la transizione energetica verso l'obiettivo di riduzione del 50% delle emissioni climalteranti, rispetto al 1990, nel mercato europeo entro il 2050. Obiettivo: avviare una fase di ripresa basata sulla cosiddetta "green economy". Puntare su innovazione, energia rinnovabile, efficienza energetica, sostenibilità ambientale significa per noi operatori del settore, "ritornare" a investire per aumentare la competitività, le performance ambientale dei nostri impianti e consolidare le filiere di approvvigionamento non delocalizzabili.

Mi piace ricordare che nel nostro piccolo, dalla costituzione di FIPER nel 2001 ci siamo impegnati nel portare avanti questo modello basato sulla realizzazione e avvio di piccoli/medi impianti di teleriscaldamento a biomassa, alcuni cogenerativi, e poi di biogas agricolo per valorizzare i nostri boschi che venivano abbandonati e, nel settore agricolo, per far fronte poi alla gestione dei liquami zootecnici. E continueremo oggi più che mai a consolidarlo quale modello di generazione distribuita e di sviluppo economico locale.

Il COVID ci ha insegnato che l'energia è un elemento strategico e fondamentale anche per far fronte alla salute pubblica; il bisogno di energia è di fatto annoverato tra i "bisogni primari". Per soddisfare quindi questo bisogno, la sicurezza di approvvigionamento dell'energia in Europa deve necessariamente riorientarsi verso le fonti rinnovabili disponibili all'interno del mercato unico e verso l'ottimizzazione dei consumi.

Francia, Germania e Spagna prevedono un incremento dell'impiego delle bioenergie al 68% rispetto al 30% previsto dall'Italia al 2030; a testimonianza del ruolo di primo piano attribuito al settore agricolo/forestale nella produzione di energia e nelle azioni di mitigazioni del cambiamento climatico. È quindi verosimile immaginare che la quota di produzione di energia rinnovabile derivante dalle bioenergie possa e debba tendere a raggiungere anche in Italia i valori del 50-60% al 2030, in considerazione anche del significativo impatto occupazionale che questa filiera apporta a livello europeo.

Fare sinergia tra politica economica, ambientale ed energetica oggi è una necessità per poter garantire la continuità dei nostri impianti.

Fiper - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

Sede legale Via Scarlatti, 29 Milano **Sede Operativa** Via Polveriera, 50- Tirano (SO) **Sede di rappresentanza** Via Brenta 13, 00198 Roma

E-mail segreteria.nazionale@fiper.it **Tel** +39 0342.706278 - **Fax** +39 0342.711973 **Website** www.fiper.it

Pec fiper@arubapec.it **Cod. Fisc.** 97284280159 **PIVA** 04587920960

Come possiamo essere competitivi con un prezzo del petrolio e dei prodotti da esso derivati ai minimi storici? Alcuni nostri associati hanno già ridotto notevolmente nel mese di marzo e aprile il prezzo del calore perché calcolato in riferimento al prezzo del gasolio o del gas. Un doppio effetto negativo: riduzione dei consumi e del prezzo!

Si tratta di una priorità che FIPER, previo opportuno approfondimento al nostro interno, dovrà portare all'attenzione del Regolatore e del Governo per identificare una soluzione entro la prossima stagione invernale al fine di garantire la continuità del servizio di teleriscaldamento e l'operatività della filiera a esso collegato.

In questa partita è fondamentale comunicare, facendo chiarezza laddove trasmissioni televisive, articoli, o studi puntano il "dito" spesso faziosamente sul nostro operato. In questa prospettiva abbiamo deciso di investire sui social (*Facebook, LinkedIn, Twitter*), continuando anche sulla stampa, cercando di incrementare in modo esponenziale i contatti e disseminare tra persone comuni e politici le grandi possibilità che il nostro settore offre alla collettività. L'obiettivo è raggiungere anche il target "giovani", magari organizzando una campagna di sensibilizzazione nel corso del 2020. Da ottobre 2019, la dott.ssa Michela Girardi ha iniziato a collaborare con FIPER anche con questa finalità.

Nel 2019 FIPER ha continuato ad impegnarsi a livello nazionale ed europeo nel promuovere le bioenergie quale strumento per favorire il presidio territoriale, nonché la creazione di distretti agro-industriali *green*. La necessità di ridurre le emissioni di gas serra e di aumentare lo stoccaggio del carbonio non può prescindere quindi da un impiego più razionale e sostenibile della biomassa.

Fiper nel corso delle 2 Audizioni¹ PNIEC tenutasi rispettivamente alla Camera e al Senato ha rimarcato che senza l'apporto di biomasse/biogas è impensabile conseguire l'obiettivo del 30% di produzione da FER² al 2030, perché in quanto fonti programmabili sono in grado di:

- Garantire una produzione costante di energia indipendentemente dalle condizioni atmosferiche (sole e vento), "sicurezza di approvvigionamento";
- Contribuire a colmare gli sbilanciamenti di rete derivanti dal fotovoltaico ed eolico; significa poter contare sul loro apporto nei momenti di mancata di produzione delle altre fonti "Servizio di flessibilità".

E' quindi indispensabile ed urgente per il comparto garantire una continuità di esercizio per gli impianti esistenti a fine incentivazione in considerazione degli importanti benefici ambientali e industriali collegati conseguiti e conseguibili. In Italia è presente un parco di 850 MW elettrici e 1150 MW termici da bioenergie che fornisce un contributo rilevante alla produzione elettrica, termica e frigorifera da FER, strettamente collegato alle rispettive filiere di approvvigionamento della biomassa e della componentistica.

Del resto, una prima apertura in tale senso è già avvenuta anche a livello italiano attraverso la presentazione dell'emendamento "Taricco" recepito poi all'art. 1 comma 524 della legge di Stabilità 2020. La misura prevede un riconoscimento al servizio di programmabilità e flessibilità sul mercato elettrico svolto dagli impianti a biogas agricolo (inferiori ai 300 kW), nonché una remunerazione sul servizio ambientale svolto (incremento gestione reflui zootecnici) nell'ottica di favorire l'economia circolare nel settore primario. Questa misura rappresenta il primo passo verso la valorizzazione del patrimonio del parco impianti a biogas agricolo e più in generale a biomassa esistenti entrati in esercizio in data antecedente al 2017.

Nell'Assemblea di *Bioenergy Europe* che si è tenuta lo scorso 15 aprile 2020, abbiamo proposto tra le azioni prioritarie di "assicurare il mantenimento della capacità termica e elettrica esistente prodotta dalle bioenergie" in collaborazione con Turboden e Elettricità Futura; l'Assemblea ha

¹ Audizione PNIEC 19 luglio 2019 presso la X Commissione della Camera dei deputati

² Fonte Energia Rinnovabile

approvato la proposta che è stata inserita tra gli obiettivi strategici dell'Associazione stessa, da perseguire nell'ambito dell'apertura attuata post Covid sulla disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo, per cui al momento non sussisterebbe più l'incompatibilità nel supportare gli impianti esistenti.

Per poter essere più efficaci e incisivi, è importante fornire quindi dati e informazioni di dettaglio circa l'operatività economica, ambientale ed energetica dei nostri impianti; FIPER sarà impegnata nel 2020 nella redazione dell'Annuario biomasse/biogas.

Sarà quindi priorità di FIPER nel 2020 lavorare affinché il Governo adotti la proposta per il parco impianti esistenti a fine incentivazione nell'ambito delle azioni che si stanno configurando nella messa in atto del Piano Nazionale Clima Energia. In tale direzione, va letta la proposta che FIPER ha presentato lo scorso dicembre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

A seguito della riduzione della bolletta dei clienti in tutela per il 2° trimestre 2020 del 18,3% per l'energia elettrica e del 13,5% per il gas a causa emergenza Coronavirus, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi e sostegno ai cittadini attuata da ARERA, Fiper ha proposto al Governo di riconoscere l'iva agevolata al 5% per i clienti allacciati alle reti di teleriscaldamento (TLR) a biomassa e di ripristinare il valore originario del credito di imposta a essi riconosciuto (+15%), attraverso l'inserimento di queste misure nei decreti attuativi collegati al decreto Legge "Cura Italia". Abbiamo attivato la rete di parlamentari presenti sui nostri territori per sensibilizzarli alla presentazione della proposta, tenendo conto che nel periodo di quarantena abbiamo garantito il servizio di teleriscaldamento a una domanda in forte calo, mantenendo i prezzi invariati. Rivolgo quindi un ringraziamento agli associati e ai membri del comitato tecnico scientifico altoatesini, piemontesi, lombardi, toscani che si sono attivati in tal senso. La proposta medesima è stata recepita dall'onorevole Bellanova, Ministro delle Politiche Agricole e Forestali. Stiamo monitorando l'evolversi dei provvedimenti e sarà priorità FIPER cercare di conseguire il risultato.

Agire sulla fiscalità quindi per aumentare il potere di acquisto del consumatore finale. Un primo passo, per l'Italia, che FIPER ha proposto sia a livello nazionale che europeo potrebbe essere rappresentato dall'eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi, stimati in 19 miliardi di euro nel 2018, da riorientare verso l'economia green.

Nel corso del 2019, FIPER si è impegnata nel consolidare i rapporti con le Regioni affinché si facessero parte proattiva delle proposte della Federazione verso il Governo. Segnaliamo la proficua collaborazione con RSE che ha pubblicato lo studio "Energia dalle Biomasse legnose" in cui riconosce il ruolo fondamentale ed indispensabile delle bioenergie per garantire la sicurezza e il bilanciamento della rete. È bene evidenziare in questa sede anche l'interlocuzione FIPER con l'Università Agraria di Milano (prof. Adani), il Politecnico di Milano (prof.ssa Caputo) e di Torino. FIPER, inoltre, ha aderito al Monitor PEC di Agici, in cui partecipano i principali player dell'energia per presentare nuove proposte nell'ambito nella messa in atto del PNIEC.

In vista della definizione del PSR 2021-2027, FIPER ha partecipato ai tavoli tecnici promossi da Regione Lombardia "tutela ambiente, cambiamento climatico, paesaggio" e "boschi e foreste". Si sono svolti poi due incontri esclusivamente tra FIPER e i dirigenti delle DG Agricoltura e DG Ambiente per illustrare le proposte della Federazione finalizzate a consolidare il parco impianti esistenti.

L'interlocuzione con il GSE invece ha subito una battuta di arresto del tavolo di confronto istituito a partire dal 2016. Il GSE ha garantito il confronto attraverso l'organizzazione di 6 conference call. Riguardo il riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica l'unico risultato ottenuto è stato la possibilità di presentare l'istanza di riesame per i progetti avviati in data antecedente all'entrata in vigore del D.M 11 gennaio 2017. I ricorsi presentati al TAR da alcuni associati nel 2019 sono ancora pendenti. Alcune problematiche legate al comparto biogas sottoposte al Gestore sono ancora in fase di analisi presso il MISE. Da non ultimo il previsto commissariamento dei vertici del GSE non facilita sicuramente tale interlocuzione. FIPER ha denunciato a più riprese il ruolo che il GSE ha assunto via

Fiper - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

Sede legale Via Scarlatti, 29 Milano **Sede Operativa** Via Polveriera, 50- Tirano (SO) **Sede di rappresentanza** Via Brenta 13, 00198 Roma

E-mail segreteria.nazionale@fiper.it **Tel** +39 0342.706278 - **Fax** +39 0342.711973 **Website** www.fiper.it

Pec fiper@arubapec.it **Cod. Fisc.** 97284280159 **PIVA** 04587920960

via nel corso degli anni; da gestore, di fatto il GSE ha assunto nel tempo una funzione legislativa e di controllo, a nostro avviso inammissibile.

Nel 2019, FIPER ha aderito a *Bioenergy Europe* e ha rinnovato la presenza in EBA per sensibilizzare il legislatore europeo all'importanza di consolidare la capacità esistente quale opportunità per rilanciare l'economia delle aree rurali e periferiche in termini di nuovi investimenti. A riguardo, FIPER ha incontrato la vicepresidente della Commissione industria del Parlamento EU, on. Patrizia Toia per condividere le forti preoccupazioni del comparto in vista del termine del periodo di incentivazione. La commissaria ha dato la propria disponibilità a seguire direttamente l'evoluzione a livello EU e si è impegnata a segnalare a FIPER i prossimi Bandi previsti dal programma *Horizon* sulla linea "*Circular bio-based Europe*".

Da ultimo, ma non di meno importanza, la pubblicazione della graduatoria dei 5 progetti selezionati da RSE per l'avvio delle Comunità dell'Energia Rinnovabile - REC; le prime tre aziende selezionate sono associate a FIPER. Comuni già rinnovabili al 100%: a testimonianza che le aree periferiche (montane) e rurali sono all'avanguardia nella produzione di energia da FER!

Il 20 marzo 2020 nel periodo di massima emergenza Covid 19 abbiamo ricevuto la comunicazione dell'approvazione del progetto europeo denominato BECOOP "favorire l'impiego delle bioenergie nella creazione delle Comunità dell'energia rinnovabile" in cui FIPER partecipa in qualità di partner italiano. L'obiettivo del progetto è favorire lo scambio tra i vari Paesi Membri delle diverse possibilità tecnologiche fornite dalle bioenergie, sensibilizzare e mobilitare i cittadini verso l'adesione a modelli di produzione FER e consumo collettivi. Un risultato importante per la Federazione che per la prima volta partecipa in qualità di partner a un progetto Horizon 2020, conseguito grazie ai contatti avviati dalla dott.ssa Gallo all'interno della compagine di *Bioenergy Europe* e può contare su una linea di finanziamento specifica per la realizzazione delle attività affini alla mission federativa legate alla generazione distribuita.

Da qui ripartiamo per ricostruire, un'Italia a dimensione umana che valorizzi le risorse naturali e culturali; noi come imprenditori che operano nelle cosiddette "aree periferiche" ovvero in montagna e in campagna, siamo pronti a fare la nostra parte e disponibili ad avviare un confronto con il Governo per identificare nuovi strumenti di supporto all'economia circolare, in particolare nel settore delle bioenergie.

**Federazione Italiana Produttori
Energia da Fonti Rinnovabili
F. I. P. E. R.**
Per il Consiglio
Il Presidente
Walter Righini

15 maggio 2020

Fiper - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

Sede legale Via Scarlatti, 29 Milano **Sede Operativa** Via Polveriera, 50- Tirano (SO) **Sede di rappresentanza** Via Brenta 13, 00198 Roma
E-mail segreteria.nazionale@fiper.it **Tel** +39 0342.706278 - **Fax** +39 0342.711973 **Website** www.fiper.it
Pec fiper@arubapec.it **Cod. Fisc.** 97284280159 **PIVA** 04587920960